

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Spesa all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.50
Spesa a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.50
Spesa in Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tiene conto di uno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non astratte.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

LE NUOVE LEGGI

V. — I REGISTRI DELLO STATO CIVILE

(Continuaz. Vedi N. d'ieri)

Non m'invischio in una disputa teologica cogli ecclesiastici per persuaderli che il matrimonio civile non è quel malanno ch'essi pretendono di trovarlo. Ma in ogni modo ricordo se lo avessero dimenticato, che presso gli Ebrei il matrimonio era essenzialmente civile, e non religioso, e che se Cristo atrasse nel campo religioso quest'atto, portando una rivoluzione benefica nel concetto antico del matrimonio pagano non per questo egli negò mai la competenza dell'autorità civile, in ciò che alla civile società appartiene. Oh se il date a Cesare quel ch'è di Cesare con quel che segue si fosse meditato a fondo dai nostri politici di sacristia, non avrebbero trovata così da anatematizzare la celebre formula del conte di Cavour, e le dottrine politiche dei nostri giorni!

Notiamo però che se la legge ha spinto il sentimento della libertà al punto di lasciar libero anche il tempo dei due matrimoni, cioè la libertà di posporre il civile al religioso l'esperienza insegna a non tener calcolo di questa benignità della legge. Avvenne infatti, a quanto ho letto in questi giorni, che in taluno dei luoghi ove il matrimonio civile venne introdotto, av-

vennero anche certi ricatti d'indole singolare su questo metro. Si andava in chiesa, si si maritava, e buona notte, ma venuti a quella del matrimonio civile lo sposo faceva l'indiano e tirava alle calende, onde il babbo impietosito dovea allargare i cordoni del borsellino e pagare alcunchè allo sposo renitente per condurlo dinanzi al Sindaco. I genitori dunque sono avvertiti, per tutti i casi prima il matrimonio civile e poi il religioso, prima il sindaco poi il parroco. E come conclusione di tutta questa tinteria aggiungeremo che il solo matrimonio civile fonda la famiglia civile, e che senza questa non vi sono nè legittimità di prole, nè diritti di eredità. Il matrimonio religioso preso a sè per la legge in nulla differisce dal concubinato, i figli nati da esso sono completamente parificati ai figli naturali od illegittimi, che dir si vogliono.

Pubblicazioni. — Al matrimonio civile devono precedere le pubblicazioni; il manifesto dev'essere affisso all'Albo municipale. Avverto chi di ragione che l'età non fa parte integrante dell'atto di pubblicazione, si dirà semplicemente se il signore o la signorina sono al di qua o al di là dei 21! La legge è stata gentile! Le pubblicazioni sono due, si fanno in una prima domenica, dopo la quale restano affisse fino ad una seconda domenica e per tre giorni dopo. Vi sono le dispense per cagioni gravi da una pubblicazione, per cagioni gravissime da tuttadue. Chi di-

spensa è il Re od altri da lui delegato.

Impedimenti. — Gli impedimenti al matrimonio sono su per giù quelli della Chiesa, ed anche qui ci sono le dispense ch'emano dal Re. I cugini sono ammessi al matrimonio senza dispensa, e qui s'è corso un po' troppo perchè la medicina moderna ha dimostrato che questi matrimoni riescono fatali impedendo la commistione dei sangui, ed esagerando nella prole le tendenze mafiose dei genitori. È lecito il matrimonio fra qualunque setta religiosa; il governo non può chiedere a ch'essa com'egli la pensi quanto a religione, esso se ne lava le mani. Il clero strilla, ma dica in coscienza: il cattolico che piglia un'israelita approfittando della legge è più cattolico? No: ma dunque lascio andare, o che essi vogliono estendere la loro ingerenza anche a chi abiura coi suoi atti la propria credenza? I voti neppure fanno impedimento, monaci, preti possono maritarsi tranquillamente; la legge non vi pone ostacolo. Adagio: e la Cassazione di Napoli? Sicuro: sempre i vantaggi delle quattro cassazioni che zampillano da tutte le parti! Dovete sapere, lettori carissimi, che un prete essendosi maritato civilmente, la Cassazione di Napoli, dichiarò nullo il matrimonio. E la ragione? Il primo articolo dello Statuto; la posizione eccezionale accordata da quell'atto costituzionale alla religione canonica sanziona il celibato dei preti. La cassa-

zione di Napoli fu meno liberale del padre Giacinto il quale si lagna così spesso e tanto eloquentemente delle catene del celibato. Sè in punto di religione è pertanto discutibile se il celibato del clero sia una necessità, o meno, se influisca o meno alla solennità e riverenza del ministro del culto, la cassazione di Napoli invece anche in linea civile ha spezzato una lancia in favore del celibato, e ne fece capro espiatorio quel primo articolo dello statuto che non vuol dir altro che gli italiani in maggioranza sono cattolici, e che la casa reale professa il cattolicesimo. Ma fu scosso il pelliccione a quel vacerando consesso da troppo più abili mani perchè io guasti l'opera mettendoci del mio.

Continua

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 15 agosto.

Dopo il comunicato dell'Opinione sulla ricostituzione parziale del Gabinetto, non si può aver più dubbio sulla uscita del Gadda e dell'Acton e dell'entrata nel ministero del De-Vincenzi e del Ribotty, ma nonostante sono da vincersi ancora certe difficoltà riguardo all'on. Gadda che fanno fede della verità di quanto io vi diceva in addietro circa alle pressioni che si dovevano esercitare su di lui perchè accettasse la carica di Prefetto di Roma.

Ma è indubitato che al suo ritorno dalla Brianza, ove si è recato in questi ultimi giorni, l'on. Gadda saprà pie-

gare il capo alla necessità ed occuperà il nuovo suo posto. Non vi sarà nessuno però che rimarrà ingrato a questa sua prova di abnegazione, sapendosi da tutti che nessuno dei tanti uomini che circondano il Governo aveva voluto acconsentire ad accettare questa carica e non ignorandosi in generale che l'on. Gadda resse in modo molto proficuo per il paese il ministero dei lavori pubblici ch'egli naturalmente, come altre volte vi ho detto rimpiange dover abbandonare.

Quanto all'on. Acton sa forse quanto me che sul finire dell'ultima sessione, quando appunto si discuteva sulle nostre condizioni marittime, il suo contegno e le opinioni che egli espresse non furono tali da creargli una solida riputazione di buon ministro di marina, e se è desiderabile, com'è infatti, che si addivenga a profonde innovazioni nella nostra flotta possiamo rallegrarci che prenda il posto dell'Acton l'on. Ribotty che sempre dette prova di energia, e, quel che più monta, di saper comprendere e di propugnare lo sviluppo della nostra marina.

Tanto più ora poi che si fortifica la penisola, onde assicurarla con un completo sistema di difesa, è necessario che si possano difendere validamente i punti facili allo sbarco: e se l'on. Ribotty continuerà negli antichi suoi divisamenti, non v'è da dubbio che pur cercando di destreggiarsi fra le ristrettezze del bilancio egli saprà rag-

APPENDICE

PROCESSO DEI COMUNISTI di Parigi

(Dalla Gazzetta d'Italia)

Il Consiglio di Guerra di Versailles

Presidenza del colonello MERLIN
Udienza del 7 Agosto

(Cont. V. num. 226)

Gli avvenimenti del 18 marzo si preparavano. Lullier era dai suoi amici scelto a capo militare dell'insurrezione. Fu il generale della guardia nazionale ribelle. Esponendo egli la parte che ebbe nelle giornate del 18, 19, 20, 21 e 22 marzo, fece con compiacenza spiccare l'energia con cui esercitò il suo comando; spiegò i mezzi di cui si valse ed enumerò i punti successivamente occupati dagli insorti.

Questo racconto costituisce per se solo l'atto di accusa.
Il 15 marzo Lullier ebbe, in una riunione di 2500 delegati tenutasi a Versailles, l'offerta del comando dell'artiglieria e delle legioni sesta, undicesima e ventesima. Accettò sì veramente che il comando gli venisse offerto dagli ufficiali della guardia na-

zionale. Da questo istante entrò nelle file degli insorti.

Il 18 marzo, chiamato dal Comitato centrale, ricevette il comando in capo della guardia nazionale, comando che pretende avere accettato in seguito alla esposizione del programma seguente:

1. Levata dello stato d'assedio;
 2. Elezione libera alla guardia nazionale di tutti i suoi capi, compreso il generale;
 3. Franchigia municipale per Parigi.
- Nell'accettare la nomina pose per condizione di riserbarsi ogni iniziativa. Si pose all'opera con zelo e persistette in essa fino al suo arresto del 22 marzo.

Alla testa dei battaglioni che trovò nel quartiere del Temple giunse sulla piazza dell'Hotel de Ville, già circondata da numerose guardie nazionali. Per suo ordine si innalzano barricate in via Rivoli, dove ammassa gli insorti. Alle ore 11 fa occupare l'Hotel de Ville e la caserma Napoleone. A mezzanotte si impadronisce della prefettura di polizia; al tocco delle Tuileries; alle 2 della piazza di Parigi; alle 4 1/2 è prevenuto da Daval che i ministri sono riuniti al Ministero degli esteri. Avrei potuto circondarli, disse Lullier, ma la presenza di Giulio Favre mi destò qualche scrupolo e mi contentai di occupare fortemente la

piazza Vendome e la piazza dell'Hotel de Ville, coprendola con barricate e conducendovi dell'artiglieria.

Il 19 ed il 20 fece Lullier occupare successivamente i Ministri, i sette punti strategici della riva destra ed i quattro della riva sinistra. A mezzanotte del 20 inviò truppe a prendere possesso dei forti abbandonati meno Monte-Valeriano. Stava per occuparsi di neutralizzare l'azione di quest'ultimo forte quando fu arrestato dal Comitato, malcontento delle sue idee dittatoriali.

Dalla testimonianza del capitano Talu risulta che Lullier tentò di subornare con intimidazione e proposte di gradi i soldati del 43. rimasti nel giardino del Lussemburgo col comandante Perrier, ma, in seguito al degno contegno di quest'ufficiale e dei soldati, dovette quegli rinunciare al proposito di trascinarli nella rivolta e li lasciò partire per Versailles.

La vita ufficiale di Lullier durante la Comune termina pressochè col giorno in cui fu incarcerato alla Couciergerie; tuttavia egli ricompare il 14 aprile come capo della flottiglia delle cannoniere.

In una lettera mordacissima si lagna che i suoi consigli intorno all'impiego della flottiglia non siano stati ascoltati, e declina la responsabilità della sua direzione.

Furioso contro il Comitato centrale e la Comune di essere stato prevenuto da quelli che egli voleva inviare a Mazas, loro fa un'opposizione continua coi suoi scritti e coi suoi discorsi nelle riunioni pubbliche, e si fa arrestare da essi al cub di S. Eustachio. Viene rinchiuso a Mazas, donde evade alcuni giorni dopo.

Da questo momento l'antico generale della guardia nazionale ribelle si pose in relazione con Versailles, per l'intermezzo del sig. Camus, ingegnere di ponti e strade, e del barone Duthel della Tuque, coi quali si accorda per organizzare una contro-rivoluzione.

Durante quest'altro periodo della sua dimora a Parigi, Lullier si occupa attivamente di questo progetto, sperando così di far dimenticare la parte che ebbe nell'insurrezione del 18 marzo e ponendo per condizione che siano lasciati liberi di partire egli ed i suoi complici Garnier d'Abin e de Bisson.

Lullier ebbe dall'ingegnere Camus due mila lire e doveva egli far arrestare i membri della Comune e del Comitato centrale, rinchiodergli a Mazas e spedire gli ostaggi a Versailles.

Il piano abortì, secondo Lullier, perchè l'attivo pretesto per agire non si presentò: secondo Camus, perchè quest'ultimo fu arrestato dagli insorti. Ne segue che le convenzioni non hanno più ragione di sussistere.

Frattanto Lullier deve essere tradotto dinanzi al consiglio di guerra per avere:

1. Partecipato ad un attentato per cambiare la forma del Governo e per eccitazione ai cittadini ad armarsi contro l'autorità della repubblica;
2. Partecipato ad un attentato che si proponeva di recare in Parigi la devastazione, il massacro ed il saccheggio;
3. Assoldato o fatto assoldare delle truppe ed averle fornite d'armi e di munizioni;
4. Preso il comando delle truppe dell'insurrezione;
5. Invaso e fatto invadere delle proprietà, delle fortezze appartenenti allo Stato e preso il comando delle bande armate;
6. Provocato dei soldati a passare nelle file dei ribelli, loro fornendo i mezzi.

Grousset (Paschal) uomo di lettera e giornalista, collaborò in vari giornali rivoluzionari. Prese il 4 settembre la direzione della *Marseillaise*. Fondò il giornale il *Peuple*. Frequentava le riunioni pubbliche e costantemente attaccava il Governo. Durante la Comune, fu redattore in capo dell'*Affranchi*, nel quale pubblicò articoli di un'estrema violenza.

Paschal Grousset eletto fin da principio membro della Comune, fu desi-

EDITTO

Si rende noto che nei giorni 23, 26, 30 agosto p. v. sempre dalla ora 9 anti a...

Condizioni

I. Gli immobili sopra descritti saranno venduti in un solo lotto per il prezzo non minore della stima nel primo e secondo incanto...

SOTTOSCRIZIONE DAL 12 AL 20 AGOSTO della emissione di 1500 Obbligazioni DELLA COMPAGNIA REALE DELLE STRADE FERRATE SARDE

All'atto della sottoscrizione Italiane Lire 15. I Programmi si distribuiscono Gratis presso il sig. Gaetano Giandomenici in Padova, Via della Gatta, N. 972. 3-422

SCIROPO LAROZE DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come: TONICO ECCITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco...

REDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI Non più CAPELLI BIANCHI MELANOGENE TINTURA PER ECCELLENZA

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore...

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANCESCO LATTUADA E SOCI MILANO

Questa Associazione per il continuo buon esito dei Cartoni Seme Bachi di sua importazione ha intrapreso anche quest'anno il solito viaggio al Giappone per l'allevamento 1872.

VERA TELA ALL'ARNICA del farmacista OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli, 24. Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilita.

RAPPORTO

Originale tedesco Traduzione Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano...

PADOVA - Via S. Maria dei Servi, N. 1071 A bleu - PADOVA

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA Grande Deposito e Vendita

PER SOLI TRE MESI LIBRI DI VECCHIE EDIZIONI Legali, Medici, Ascetici, Letterari, Storici e di Scienze Naturali

Badare alle falsificazioni velenose 36-154

NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA (Premiato all'Esposizione di Nuova-York) Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale...

Curato di 75,000 guarigioni Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posse assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta...

Montana, Istria I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti. Cura n. 51,456. Berlino, 6 ottobre 1866.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso-alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne...

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavossani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diogo, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero già Zennini, Zanetti - Tolmezzo: Glus. Chizzari farm. - Udine: A. Filippini...

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in uustria, nel Belgio e in Russia Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango...

INJECTION BROU

DIFFIDARSI DELLA CONTRAFFAZIONE Igienica, infallibile, preservativa la quale guarisce senza aggungervi nulla. - Si trova, nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, boulevard Magenta, 158 alla pagina 2 dell'opuscolo che è unito al flacone.